



Alla Provincia di Pistoia  
Servizio Tutela dell' Ambiente  
P.zza della Resistenza 54  
51100 PISTOIA

## DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE RELATIVA AD IMPIANTI INDUSTRIALI CON EMISSIONI IN ATMOSFERA

Ai sensi dell' art. 269 comma 8, D.Lgs n. 152/06 (Modifica sostanziale degli impianti esistenti)

### IL/LA SOTTOSCRITTO/A:

Cognome _____	Nome _____
Data di nascita _____	Cittadinanza _____
Luogo di nascita: Comune _____	(Prov. _____) Stato _____
Residenza: Comune _____	(Prov. _____)
Via/P.zza _____	n. _____ CAP _____
Tel. _____	; Cellulare _____; Fax _____
Email _____	@ _____

- TITOLARE DELLA OMONIMA IMPRESA INDIVIDUALE**
- LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA SOCIETÀ:**

CF _____	P. IVA _____
Denominazione o Ragione Sociale _____	
Sede: Comune _____	(Prov. _____)
Via/P.zza _____	n. _____ CAP _____
Iscritta al Registro Imprese della Camera di Commercio di _____	
al n. _____	
Tel. _____	; Cellulare _____; Fax _____
Email _____	@ _____

### Tecnico incaricato:

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_  
Sede di lavoro: Comune \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_)  
Via/P.zza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
Tel. \_\_\_\_\_; Cellulare \_\_\_\_\_; Fax \_\_\_\_\_  
Email \_\_\_\_\_ @ \_\_\_\_\_

*Consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 e la decadenza dai benefici conseguenti*

relativamente agli impianti industriali da ubicarsi nel Comune di \_\_\_\_\_

via/piazza \_\_\_\_\_

## CHIEDE

il rilascio della autorizzazione per le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 comma 2 D.Lgs. 152/2006

## DICHIARA

- che l' attività svolta non rientra nel campo di applicazione individuato dalla parte II dell'allegato III alla parte V del D.lgs. n. 152/06
- che l' attività svolta è individuata al punto n° \_\_\_\_\_ della parte II, dell' allegato III alla parte V del D.Lgs. 15220/06 **(in questo caso allegare la documentazione prevista dell'articolo 275 del D.Lgs. 15220/06)**

## ALLEGA

- DESCRIZIONE DELL'UBICAZIONE DELL'IMPIANTO INDUSTRIALE.
- DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO
- DESCRIZIONE DELLE TECNOLOGIE ADOTTATE PER PREVENIRE L'INQUINAMENTO.
- QUALIFICAZIONE, QUANTIFICAZIONE E CARATTERISTICHE DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA.
- PERIODO PREVISTO INTERCORRENTE TRA LA MESSA IN ESERCIZIO E LA MESSA A REGIME DELL'IMPIANTO
- VALUTAZIONE DI IMPATTO DELLE EMISSIONI SULL'AMBIENTE.
- INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ART. 275

\_\_\_\_\_ li \_\_\_\_\_  
(data)

(timbro e firma)

Il Legale Rappresentante o Titolare

\_\_\_\_\_

## **ELABORATI CHE COSTITUISCONO IL PROGETTO**

### **1 DESCRIZIONE DELL'UBICAZIONE DELL'IMPIANTO INDUSTRIALE.**

- 1.1 Stralcio della mappa topografica (1:2000) nella quale siano evidenziati, oltre all'impianto o stabilimento, gli edifici con le loro altezze per un raggio di 500 metri;
- 1.2 Planimetria generale dell'impianto o stabilimento, in scala non superiore a 1:500, nella quale siano individuate le aree occupate da ciascuna unità produttiva e di servizio e indicati i punti di emissione.

### **2 DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO.**

- 2.1 Descrizione dettagliata del ciclo produttivo con specificazione della durata (in ore/giorno e giorno/anno) delle singole fasi di processo, con particolare riferimento alle modifiche che si intende apportare;
- 2.2 Schema a blocchi del processo con l'indicazione dei flussi e dei singoli punti di emissione (camini, sfiati, torce, aspirazione da ambiente di lavoro) contrassegnati con un numero progressivo o sigla;
- 2.3 Indicazione degli impianti e i relativi camini esclusi dall'autorizzazione ai sensi dei commi 14 e 16 dell'art. 269 e del comma 5 dell'art. 272 del D.Lgs. 152/2006;
- 2.4 Indicazione degli impianti/attività che generano emissioni diffuse, le tipologie delle emissioni generate, gli eventuali sistemi di evacuazione e la motivazione del perché non sono state convogliate;
- 2.5 **Per le attività, di cui al comma 12 dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006, aventi ad oggetto i materiali polverulenti, dovrà essere presentata apposita relazione tecnica che descriva l'applicazione delle norme di cui alla Parte I dell'Allegato V alla parte Quinta del D.Lgs. 152/2006;**
- 2.6 Elenco delle materie prime utilizzate in ogni fase del ciclo produttivo, su base oraria ed annua. Devono essere allegate le schede dati di sicurezza di tutti i prodotti e/o materiali utilizzati nello svolgimento dell'attività;
- 2.7 Elenco dei prodotti finali per ciclo produttivo, su una base oraria ed annua;
- 2.8 Elenco dei combustibili utilizzati su base oraria ed annua. Per combustibili liquidi indicare:
  - % di zolfo (in peso);
  - viscosità in gradi Engler a 50°C;Per combustibili solidi indicare:
  - qualità, pezzatura, materie volatili, % ceneri, umidità, % zolfo, concentrazione di metalli pesanti.
- 2.9 Descrizione degli impianti termici inseriti nel ciclo produttivo (come da scheda B1);
- 2.10 Descrizione degli impianti termici civili (potenzialità termica nominale – MW e combustibile utilizzato);
- 2.11 Descrizione delle eventuali emissioni diffuse presenti nel ciclo produttivo che non sono tecnicamente convogliabili, sulla base delle migliori tecniche disponibili.

### **3 DESCRIZIONE DELLE TECNOLOGIE ADOTTATE PER PREVENIRE L'INQUINAMENTO.**

- 3.1 Si intende la descrizione di interventi basati sull'adozione della miglior tecnologia disponibile quali ad esempio:
  - adozione di materie prime e/o combustibili con caratteristiche migliorative nei riguardi delle emissioni in atmosfera;
  - adozione di modifiche di processo e/o cicli tecnologici meno inquinanti;
  - adozione di impianti di abbattimento delle emissioni;
- 3.2 Informazioni relative agli impianti di abbattimento:
  - 3.2.1 descrizione dettagliata dell'impianto e indicazioni in merito al rendimento dell'impianto stesso in relazione alle caratteristiche chimico-fisiche degli inquinanti da abbattere;
  - 3.2.2 disegno quotato;
  - 3.2.3 relazione sui metodi di indagine e sugli studi eseguiti per accertare la capacità di abbattimento ed il rendimento in tutte le condizioni di esercizio dell'impianto industriale;
  - 3.2.4 tempi e frequenza delle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;
  - 3.2.5 esistenza nei condotti dei fori per i prelievi di analisi a monte e a valle (art. 3.6 del D.P.R. n.322/71);
  - 3.2.6 esistenza dei condotti di scarico in atmosfera degli aeriformi nel caso che l'impianto di abbattimento sia collocato all'interno dell'ambiente di lavoro;
  - 3.2.7 indicazione del rispetto della normativa sugli scarichi liquidi (per impianti ad umido);

### **4 QUALIFICAZIONE, QUANTIFICAZIONE E CARATTERISTICHE DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA.**

- 4.1 Per ogni emissione da processo, da impianti termici o da aspirazioni da ambiente di lavoro, si devono fornire le seguenti informazioni:
  - altezza geometrica (in metri) del condotto (o camino) a servizio dell'emissione;
  - superficie della sezione di sbocco (in mq);

- posizione delle bocchette di prelievo;
  - temperatura di emissione (in °C);
  - portata (in Nmc/h secchi). Dovranno essere riportate le portate massime (necessarie qualora l'impianto funzioni al massimo delle proprie capacità) e le portate reali utilizzate;
  - velocità allo sbocco (in m/s);
  - composizione degli inquinanti presenti nell'emissione (in mg/Nmc secco)
- 4.2 ove non sia tecnicamente possibile assicurare il rispetto dell'art. 270 comma 5 del D.Lgs. 152/2006, dovrà essere presentata idonea relazione tecnica al fine dell'applicazione del comma 6 o del comma 7 dello stesso articolo. Nel caso dell'applicazione del comma 7 dovranno essere riportati i valori di funzionamento (h/g e g/anno), la portata e composizione degli inquinanti presenti per le singole captazione convogliate;
- 4.3 per i dati relativi alle emissioni occorre indicare se derivano da misure sperimentali, e in questo caso si deve allegare copia dei certificati di analisi, o indicare il procedimento di calcolo nel caso che i dati siano stati stimati;
- 4.4 In particolare dovrà essere allegato un quadro riassuntivo delle emissioni con i dati indicati nella **scheda B2**. Dovrà essere allegato un quadro riassuntivo delle emissioni che descriva la situazione prima delle modifiche e un quadro riassuntivo delle emissioni che descriva la situazione dopo le modifiche;

## 5 PERIODO PREVISTO INTERCORRENTE TRA LA MESSA IN ESERCIZIO E LA MESSA A REGIME DELL'IMPIANTO

Si intende come termine per la messa a regime la data in cui le emissioni corrispondono alle normali condizioni di esercizio e dalla quale decorrono i disposti di legge, relativamente alle modifiche che si intendono apportare;

## 6 VALUTAZIONE DI IMPATTO DELLE EMISSIONI SULL'AMBIENTE.

- 6.1 Calcoli di dimensionamento dell'altezza dei camini ai fini della migliore dispersione in atmosfera delle emissioni inquinanti, tenendo conto delle condizioni meteorologiche della zona;
- 6.2 Stima degli incrementi dei livelli di concentrazione degli inquinanti e confronti di compatibilità con i valori limite e valori guida di qualità dell'aria (qualora esistenti);
- 6.3 Descrizione delle componenti ambientali potenzialmente soggette a subire effetti delle emissioni derivanti dagli impianti a seguito della realizzazione del progetto.

## 7 INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ART. 275

- 7.1 La ditta deve presentare la stima del Consumo massimo teorico di solvente in un anno.  
Tale stima si deve basare sulla potenzialità e sull'operatività degli impianti tenendo conto:
- della conformità alle definizioni date dal D.Lgs. 152/2006
  - dei turni lavorativi (giorni e ore)
  - dei limiti operativi dei macchinari
  - dei COV recuperati per riutilizzo
  - delle tipologie e delle quantità di materie prime (contenenti solventi) che potrebbero essere utilizzate. Devono essere allegate le schede dati di sicurezza dei prodotti utilizzati.
- 7.2 La ditta deve presentare una relazione tecnica che descriva l'applicazione delle norme di cui alla Parte I dell'Allegato III alla parte Quinta del D.Lgs. 152/2006; In particolare dovrà essere presentata una proposta della procedure che si intendono adottare per raccogliere e registrare i dati e le informazioni necessarie per elaborare ed aggiornare il piano di gestione dei solventi di cui alla parte V dell'allegato III alla parte V del citato decreto.
- 7.3 Dovranno essere evidenziate le sostanze di cui al punto 2 della Parte I dell'Allegati III alla parte Quinta del D.Lgs. 152/2006;

Scheda B.1.

Da utilizzare per la richiesta di autorizzazione ai sensi dell' art. 269, comma 2 e 8 D.lgs. 152/2006

<b>PROVINCIA DI PISTOIA – SERVIZIO TUTELA DELL' AMBIENTE-</b>	
<b>IMPIANTO N. _____ CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO TERMICO</b>	
Costruttore:	Anno di fabbricazione:
Tipo dell'impianto:	Trasformazioni:
Modello	: Pot. Max: (kcal/h)
<b>BRUCIATORE</b>	
Pot. Max: (kg/h) o (mc/h)	Periodo di funz. (h/g) _____
Consumo medio: (kg/h) o (mc/h)	(g/a)
<b>COMBUSTIBILE</b>	
TIPO:	Contenuto in peso di ceneri: _____ %
Contenuto in peso di zolfo: _____ %	Viscosità a 50° C .....°E .....
Altri dati:	
<b>CARATT. GEN. DELL'EMISSIONE</b>	<b>CARATTERISTICHE DEL CAMINO</b>
Altezza da terra: (m)	Sez. in uscita: (mq)
Durata media: (h/g)	Materiale di costruzione:
Portata: (Nmc/h)	Coibentazione:
Temperatura: (°C)	

<b>IMPIANTO N. _____ CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO TERMICO</b>	
Costruttore:	Anno di fabbricazione:
Tipo dell'impianto:	Trasformazioni:
Modello	: Pot. Max: (kcal/h)
<b>BRUCIATORE</b>	
Pot. Max: (kg/h) o (mc/h)	Periodo di funz. (h/g) _____
Consumo medio: (kg/h) o (mc/h)	(g/a)
<b>COMBUSTIBILE</b>	
TIPO:	Contenuto in peso di ceneri: _____ %
Contenuto in peso di zolfo: _____ %	Viscosità a 50° C .....°E .....
Altri dati:	
<b>CARATT. GEN. DELL'EMISSIONE</b>	<b>CARATTERISTICHE DEL CAMINO</b>
Altezza da terra: (m)	Sez. in uscita: (mq)
Durata media: (h/g)	Materiale di costruzione:
Portata: (Nmc/h)	Coibentazione:
Temperatura: (°C)	

Scheda B.2.

<b>Quadro riassuntivo delle emissioni</b>												
Stabilimento _____												
Via _____ n. _____ Comune di _____ (PT)												
<b>Sigla</b>	<b>Origine</b>	<b>Portata Fumi emessi secchi Nmc/h(1)</b>	<b>Sezione mq</b>	<b>Velocità Allo sbocco m/sec(1)</b>	<b>Temp. Emiss C° (1)</b>	<b>Altezza camino m</b>	<b>Durata emissione</b>		<b>Impianto di abbattimento</b>	<b>Stima inquinanti emessi</b>		
							h/g	g/a		Inquin. (2)	mg/Nmc secchi	kg/h

<p><b>Note</b></p> <p>(1) Il dato può derivare da stima o misura                  (2) Indicare in allegato la metodologia di stima impiegata</p>	<p><b>Indicare:</b></p> <p>Scheda antecedente modifica                  Scheda situazione seguente la modifica</p>
--	--